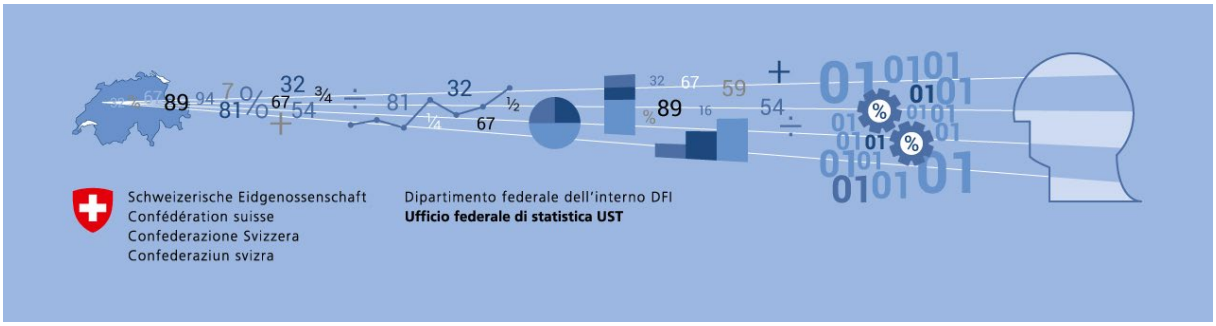


Comunicato stampa

Embargo: 26.11.2024, 8.30

03 Lavoro e reddito

Analisi delle differenze salariali tra uomini e donne

Nel 2022 il divario salariale complessivo tra i generi si è ridotto

Nell'insieme dell'economia (settori pubblico e privato), il divario salariale complessivo tra donne e uomini ha continuato progressivamente a ridursi, passando dal 18,0% nel 2020 al 16,2% nel 2022. Questo è quanto si evince dai primi risultati dell'analisi dei dati salariali tratti dalla rilevazione svizzera sulla struttura dei salari realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

In tutta l'economia (settori pubblico e privato), nel 2022 le donne hanno guadagnato in media il 16,2% in meno (media aritmetica) rispetto ai loro colleghi di sesso maschile (2020: 18,0%; 2018: 19,0%). Queste disparità sono in parte riconducibili a differenze strutturali, come il livello di formazione, il numero di anni di servizio e la funzione gerarchica esercitata. Rispecchiano inoltre le diverse modalità di inserimento nel mercato del lavoro delle donne e degli uomini. È inoltre importante notare che quanto più è elevata la funzione di quadro ricoperta, più marcata è la differenza salariale tra donne e uomini.

Prendendo in considerazione il settore privato nel suo complesso, anche qui con il tempo il divario salariale tra i generi è diminuito, passando nel 2022 a una media del 17,5% (2020: 19,5%; 2018: 19,6%). Si constata tuttavia che questa differenza salariale a discapito delle donne variava notevolmente tra i diversi rami economici: ad esempio, le donne hanno percepito il 7,6% in meno degli uomini nel ramo alberghiero e della ristorazione, il 17,4% in meno in quello del commercio al dettaglio, il 19,3% in meno in quello dell'industria metalmeccanica e il 29,4% in meno in quello delle attività finanziarie e assicurative.

Anche nel settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni nel loro insieme), il divario salariale tra donne e uomini è diminuito: nel 2022 si attestava infatti in media al 13,8% contro il 15,1% nel 2020 e il 18,1% nel 2018.

La disparità salariale inspiegabile varia notevolmente a seconda dei rami economici

Una parte del divario salariale tra donne e uomini può essere spiegata da differenze di tipo strutturale: differenze in termini di profilo e di caratteristiche della persona, di posizione ricoperta o di settore di attività. Tuttavia, una parte delle disparità salariali rimane inspiegata.

Mettendo a confronto i livelli salariali di donne e uomini con lo stesso profilo strutturale, nel 2022 la quota non spiegata delle differenze salariali per l'economia nel suo complesso è stata del 48,2%, contro il 47,8% nel 2020 e il 45,4% nel 2018. Nel settore privato, nel 2022 la quota non spiegata è stata del 44,9%, contro il 45,3% nel 2020 e il 44,3% nel 2018. Per il settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni), la quota non spiegata di tali differenze tra donne e uomini è stata del 49,6% nel 2022, del 46,7% nel 2020 e del 37,2% nel 2018.

Espressa in termini monetari, per quanto riguarda l'economia nel suo insieme, nel 2022 la parte inspiegata della differenza salariale tra i generi ammontava a 657 franchi lordi al mese (2020: 717 fr.). Nel settore privato tale differenza è stata di 653 franchi, con variazioni considerevoli da un ramo economico all'altro. Per esempio, la parte inspiegabile corrispondeva in media a 142 franchi al mese nel settore alberghiero e della ristorazione, a 663 franchi al mese nel commercio al dettaglio, a 928 franchi al mese nell'industria metalmeccanica e a 1274 franchi al mese nelle attività finanziarie e assicurative. Nel settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni), la differenza salariale inspiegata è stata in media di 623 franchi al mese.

Dimensioni dell'impresa e posizione gerarchica

Guardando all'economia nel complesso, risulta che la parte di divario salariale inspiegata è sempre più alta nelle piccole imprese, sebbene in leggera diminuzione tra il 2020 e il 2022. Nel 2022 si è attestata al 55,3% nelle imprese con meno di 20 impieghi (2020: 56,8%), contro il 40,5% nelle imprese con almeno 1000 impieghi (2020: 37,1%).

È importante notare che più il livello gerarchico occupato nell'impresa è alto, minore è la differenza salariale inspiegata. Tra i quadri superiori nel 2022 costituiva infatti il 50,5% del divario salariale (2020: 55,2%), contro l'82,8% tra i lavoratori e le lavoratrici dipendenti senza funzione gerarchica (2020: 81,8%).

Indicazioni metodologiche

Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS)
La rilevazione svizzera della struttura dei salari è realizzata a intervalli di due anni mediante un questionario inviato alle imprese. Nel 2022 i risultati si sono basati sulle risposte di circa 35 400 imprese. Prendendo in considerazione oltre 2,3 milioni di dipendenti, la RSS fornisce un quadro rappresentativo della situazione salariale delle persone che lavorano nell'industria e nei servizi a livello svizzero e a livello delle Grandi Regioni.

Media aritmetica per analizzare nel dettaglio le differenze salariali tra la parte spiegata e quella inspiegata
Per ragioni legate al metodo di misurazione, le differenze salariali devono essere calcolate usando la media aritmetica e non il valore mediano, considerato generalmente il valore di riferimento negli studi descrittivi dell'UST. L'analisi delle differenze (spiegabili e inspiegabili) si fonda sul modello di Oaxaca, che scompone la differenza dei salari medi.

Definizione del salario
Salario mensile lordo *standardizzato*: gli importi rilevati sono convertiti in salari mensili standardizzati, cioè ricalcolati sulla base di un equivalente a tempo pieno di quattro settimane e un terzo di 40 ore lavorative.
Componenti del salario *lordo:* salario lordo del mese di ottobre (inclusi oneri sociali a carico della persona salariata per le assicurazioni sociali, prestazioni in natura, versamenti regolari di premi, partecipazioni alla cifra d'affari e provvigioni), indennità per il lavoro a squadre, domenicale o notturno, 1/12 della tredicesima mensilità e 1/12 dei pagamenti straordinari annuali. Non vengono considerati gli assegni familiari e gli assegni per figli.

Informazioni

Didier Froidevaux, UST, sezione Salari e condizioni di lavoro,
tel.: +41 58 463 67 56, e-mail: didier.froidevaux@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/bfs/it/home.gnpdetail.2024-0251.html
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Il Dipartimento federale dell'interno (DFI), l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU), l'Ufficio federale di giustizia (UFG), l'Unione padronale svizzera, l'Unione sindacale svizzera, Travail suisse e Engagement Parità salariale hanno ricevuto il presente comunicato tre giorni lavorativi prima della sua pubblicazione.